

INSCRIZIONI INEDITE DELLE ISOLE DEL MAR EGEO.

Inedite appelliamo le seguenti iscrizioni, perchè quanto la memoria, o la povera nostra biblioteca ne assentono, a noi pare che sieno tali. Alcune furono copiate da noi, altre ad esortazione nostra da uomini quali la circostanza ne gli offerse, cioè non sempre idonei a tale genere di lavori, per la scarsa loro perizia negli studj archeologici e nell' ellenico idioma. Il tentare ora di ridurle a più emendata lezione esigerebbe troppe congetture ed indagini. Lasciando dunque che altri, e più esperti che non siamo noi, e da meno serie occupazioni distolti, vi esercitino la medica mano, pubblichiamo il testo come n'è riuscito ottenerlo, contentandoci per agevolarne l'intelligenza di dividere le continue lettere in varj intervalli secondo l'ordine delle parole.

—
Nasso.
—

ΑΡΧΕΙΑ ΒΟΥΛΩΝΟΣ ΝΑΕΙΑ

In un basso rilievo che rappresenta una donzella tenente una colomba. E' la prima volta che mi occorre vedere aggiunto a nomi proprj quello della patria, in iscrizione funebre posta a defunto ch'è sepolto nella terra in cui nacque. Tale distinzione è in fatti superflua.

—
Folegandro.
—

Ο ΔΗΜΟΣ ΚΑΙ Ο ΙΕΡΕΥΣ ΤΕΙΜΗ(στος)
ΠΟΣΙΤΕΛΟΥΣ ΤΙΒΕΡΙΟΝ ΚΑΙΣΑ
ΡΑ ΘΕΟΝ ΣΕΒΑΣΤΟΝ ΘΕΟΥ ΣΕΒΑ
ΣΤΟΥ ΥΙΟΝ

Tiberio è qui onorato qual Dio del pari che Augusto. E notisi che il nome del sacerdote è unito a quello del popolo, o perchè nella piccola ed aspra, o come la chiama Arato, ferrugigna Folegandro, il Sacerdozio era suprema civile dignità, o perchè, come pare più probabile, Timesio concorse col popolo all'erezione della statua nel tempio in cui egli era sacerdote,

—
Anafe.
 —

(1)

ΕΥΓΝΩΜΩΝ ΕΥΓΝΩΜΩΝΟΣ
 ΑΡΧΙΑΤΡΟΣ ΑΠΟΛΛΩΝΙ
 ΑΙΓΛΗΤΗ ΕΥΧΗΝ

*Il voto dell' Archiatro Eugnomone figliuolo d' Eugnomone ad Apollo Eglete, o Fulgente è una locale testimonianza che avvalorà le narrazioni dei poeti e degl'istorici. Lasciata ch' ebbero gli Argonauti l'isola de' Feaci vennero sopraggiunti da terribile e tenebrosa notte, ed in balia delle onde erravano senza consiglio, quando l'invocato Apollo sovra uno de' Melantj scogli alzò colla destra l'aureo arco dal cui nervo scintillò fulgore ad illuminare per tutto d' intorno l'aria. Mercè di questo apparve agli Argonauti fra le Sporadi la piccola e piana isoletta alla quale diedero il nome di Anafe o *Apparizione*, ed ivi consecrarono nel denso del bosco un bel delubro, ed un' ara ombrosa a Febo che per la grazia ottenuta nominarono Eglete, o Fulgente. Quindi Apollonio chiama questo Dio Αἰγλήτης Ἀνάτης Τιμήτορον (Strabonè L. X. - Apollod. L. I. — Conone Nar. 45 — Plin. L. II.)*

(2)

Α ΒΟΥΛΑ ΚΑΙ Ο ΔΑΜΟΣ
 Ο ΑΝΑΦΑΙΩΝ ΤΕΛΕΣΩ
 ΝΑ ΦΕΡΕΚΡΑΤΟΥ ΤΟΝ
 ΦΙΛΟΠΑΤΡΙΝ ΚΑΙ ΕΥΕΡΓΕ
 ΤΑΝ
 ΚΑΙ ΚΤΙΣΤΑΝ ΤΑΣ ΠΑΤΡΙΔΟΣ

L'iscrizione colla quale il *Senato ed il Popolo degli Anasei* onorano quale *Amatore Benefattore e Fondatore della Patria Telesone figliuolo di Ferecrate* debbe essere incisa come le altre due che sieguono sulla base della statua. Tutte e tre le iscrizioni sono doriche, il che in difetto di altre storiche tradizioni ne dimostra che Anafe fu abitata da popoli di dorica origine, e forse da' Lacedemoni come la vicina Tera — La Σ è quadrata —

(3)

Ο ΔΑΜΟΣ
ΑΡΧΩΝΙΑΝ ΤΕΛΕΣΙΓΕ
ΝΟΥΣ ΤΟΝ ΚΑΛΟΥΜΕ
ΝΟΝ ΠΙΝΔΑΡΟΝ

Arconida figliuolo di Telesigene è forse cognominato Pindaro pel suo valore nella lirica poesia?

(4)

ΑΥΤΟΚΡΑΤΟΡΑ ΚΑΙΣΑΡΑ
ΤΙΤΟΝ ΑΙΔΙΟΝ ΑΔΡΙΑΝΟΝ
ΑΝΤΩΝΕΙΝΟΝ ΕΥΣΕΒΗ

Ο ΔΑΜΟΣ

Anche il popoletto d'Anafi paga alla romana potenza il suo tributo d'onore, e diremmo d'adulazione, se quest'epigrafe non fosse consecrata al Pio Antonino

(5)

ΚΡΗΝΟΤΕΛΗΝ ΠΙΝΔΑΡΟΥ ΘΕΣΕΙ ΔΕ ΦΙΛΟ-
ΞΕΝΟΥ ΤΟΝ ΦΙΛΟΠΑΤΡΙΝ ΚΑΙ ΕΥΕΡΓΕΤΗΝ
ΑΛΗΘΩΣ

ΓΥΝΑΙΚΑ ΑΥΤΟΥ ΤΕΙΜΑΡΕΤΗΝ ΤΕΛΕ-
ΣΩΝΟΣ ΚΑΙ ΤΑ ΤΕΚΝΑ ΑΥΤΩΝ ΤΕΛΕΣΩΝΑ
ΦΙΛΟΞΕΝΟΥ

ΚΡΗΝΟΤΕΛΗΝ ΕΠΙΤΕΛΕΙΑΝ ΠΥΘΗΙΕΛΛΑ,
Η ΠΑΤΡΙΣ ΕΤΙΜΗΣΕΝ ΚΑΘΩΣ ΤΑ ΓΕΝΟ-
ΜΕΝΑ ΨΗΦΙΣΜΑΤΑ

Q est' iscrizione, ancorchè pubblica, non è come le altre dettata in dialetto dorico. Ella è in tre linee. Appartiene per avventura all'epoca nella quale Anafe era colle altre isole soggetta agli Ateniesi dominatori del mare. La Patria conformemente agli emessi decreti onora una intera famiglia della quale è capo Crinotele che è qui appellato amatore e benefattore della Patria *veracemente*, quasi per denotare con quest' avverbio che il favore e l' adulazione come sogliono sempre, prodigavano anche allora siffatti epiteti. Crinotele ebbe per padre Pindaro, quello forse di cui si fa menzione nell'iscrizione 3, ma per adozione fu figliuolo di Filosseno. Timareta moglie di Crinotele è figliuola di un Telesone, forse del Telesone di Ferrecrate già pure onorato dal senato e dal popolo degli Anafei (Inscr. 2.). Ai figliuoli di Crinotele veggiamo imposti i nomi dell'avo materno Telesone, dell'avo adottante Filosseno, del padre stesso Crinotele. Epitelia e Pituela nomansi le femmine.

—
Astipalea.
—

(1)

Ο ΔΑΜΟΣ Ο ΑΣΤΥΠΑΛΛΑΙΕΩΝ ΕΤΙ
ΜΑΣΕ ΣΤΡΑΤΟΥΑ ΝΙΚΑΡΟΓΕΝΕΥΣ
ΧΡΥΣΕΩΙ ΣΤΕΦΑΝΩΙ ΠΡΟΕΔΡΙΑ ΕΝ
ΤΟΙΣ ΑΓΩΣΙ ΕΙΚΟΝΕΙ ΧΑΛΚΕΑΙ ΑΝΔΡΑ
ΓΑΘΙΑΣ ΕΝΕΚΑ ΚΑΙ ΔΙΚΑΙΟΣΥΝΑΣ
ΚΑΙ ΤΑΣ ΕΙΣ ΤΟ πλῆθος ΕΥΝΟΙΑΣ
ΑΝΔΡΑΓΟΡΑΣ ΑΡΙΣΤΕΙΑΔΑ ΡΟΔΙΟΣ ΕΠΟΙΕΙ

(2)

Ο ΔΑΜΟΣ
Ο ΑΣΤΥΠΑΛΛΑΙΕΩΝ ΕΤΙΜΑΣΕ
ΠΟΛΥΕΥΚΙΟΝ ΜΕΛΗΣΗΤΟΥ ΕΠΑΙΝΩΝ
ΧΡΥΣΕΩΙ ΣΤΕΦΑΝΩΙ ΠΡΟΕΔΡΙΑ ΕΝ
ΤΟΙΣ ΑΓΩΣΙΝ ΕΙΚΟΝΕΙ ΧΑΛΚΕΑΙ ΑΡΕΤΑΣ Ε
ΝΕΚΑ ΚΑΙ ΕΥΝΟΙΑΣ ΑΝ ΕΧ ΔΙΑΤΕΛΕ
ΣΑΣ ΠΡΟΣ ΤΟ πλῆθος ΤΟ ΑΣΤΥΠΑΛΛΑΙΩΝ
ΦΥΛΗΣ ΠΟΛΥΓΕΝΩΤΟΥ ΑΔΙΚΑΡ-
ΝΑΣΣΕΥΣ ΕΠΟΗΣΕ

(3)

Ο ΔΑΜΟΣ Ο ΑΣΤΥΠΑΛΛΑΙΕΩΝ
 ΕΤΙΜΑΣΕ . ΚΙ . ΚΡΑ ΝΑ
 ΙΑΝ . ΡΙ . . . ΥΔΑΤΥΣΤΟΥΙ . . ΤΑΔΑ
 Ε ΛΙ . Ο . Ι
 χρυσεΩΙΣΤΕΦΑΝΩΙ ΠΩΙΜΕΓΙΣΤΩΙ
 ΝΟΜΟΚΑΙΕΙΚΟΝΙ
 . . ΕΝΕΚΑ ΚΑΙΔΙΚΑΙΟΣΥΝαε
 . . . ΝΙΝΙΤΕΛΕΙΕΣΤ
 . . ΤΟΑΣΤΥΠΑΛΛΑΙΕΩΝ .

(4)

ΑΥΤΟΚΡΑΤΟΡΑ ΚΑΙΣΑΡΑ
 Μ . ΑΥΡΗΛΙΟΝ ΑΝΤΩΝΙΝΟΝ
 ΣΕΒΑΣΤΟΝ ΑΡΜΕΝΙΑΚΟΝ
 Α ΒΟΥΔΑ ΚΑΙ Ο ΔΑΜΟΣ
 Ο ΑΣΤΥΠΑΛΛΑΙΕΩΝ ΤΟΝ
 ΣΩΤΗΡΑ ΚΑΙ ΕΥΕΡΓΕΤΑΝ
 ΚΑΙ ΤΑΣ α ΜΕΤΕΡΑΣ ΠΟΔΙΟΣ
 ΘΕΟΙΣ

(5)

ΑΣΤΥΠΑΛΛΑΙΕΩΝ α βουλᾷ
 ΚΑΙ Ο ΔΑΜΟΣ ΑΥΤΟΚΡΑΤΟΡΑ
 ΚΑΙΣΑΡΑ ΔΟΥΚΙΟΝ ΑΥΡΗΛΙΟΝ
 ΟΥΗΡΟΝ ΣΕΒΑΣΤΟΝ ΑΡΜΕΝΙΑΚΟΝ
 ΤΟΝ ΣΩΤΗΡΑ ΚΑΙ ΕΥΕΡΓΕΤΑΝ
 ΤΑΣ ΠΟΔΙΟΣ ΑΜΩΝ

(6)

ΣΩΣΙΚΡΑΤΗΣ ΝΕΟΛΗΜΗ
 ΝΙΟΣ ΔΑΜΑΤΡΙΟΣ ΘΕΟΦΑΝΟΥΣ
 ΑΝΕΘΗΚΑΝ ΤΩΙ ΑΠΟΛΛΩΝΙ

ΤΟΝ

.

.

(7)

ΑΡΙΣΤΟΚΕΙΑΚΥΘΗ...

ΙΑΡΑΣΑΜΕΝΑ ΗΡΑ:

(8)

ΙΕΡΟΦΩΝΤΟΣ

ΤΟΥ

ΑΡΧΕΜΗΝΙΔΑ

ΚΑΙ

ΑΝΔΡΟΣΘΕΝΕΥΣ ΤΟΥ

ΑΡΧΕΜΗΝΙΔΑ

(9)

ΒΙΕΤΙΟΣΤΡΑΤΙΩΝ:

ΔΙΟΝΥΣΩ(1)

(10)

ΝΙΚΩΝ ΦΟΡΜΙΩΝ....

ΝΑ ΩΝΩΚΥΔΡΟΣ

ΗΟΛΑΠΙΚΙΣΙΑ

ΝΟΙ.....

.....

In difetto d'altre testimonianze ecco le iscrizioni palesarci l'origine dorica anche di Astipalea, forse abitata da vicini e possenti Rodj. Il suo popolo onora con aurea corona, col primo seggio ne' pubblici giuochi, e coll'immagine in bronzo Stratone figliuolo di Nicagorene (inscriz. 1.) e Polieucione (2) l'uno per la virtù sua e perseverante amore verso gli Astipaleei e l'altro per la prodezza sua e giustizia. La statua di Stratone fu fatta, o piuttosto collocata, da Andragora d'Aristide rodio, e quella di Polieucione da File di Polignote alicarnasseo. L'iscrizione 3 è delle stessa specie, ma assai mutilata. Nella 4 e 5 Marco Aurelio e Lucio Vero, salutati coi soliti epiteti, si onorano e dal popolo, e dal senato. La

7 la 8, e la 9 parlano di voti e di offerte fatte a Giunone, ad Apollo, a Bacco. Stefano bizantino scrive che il gentile d'Astipalea è Ασπαλαιεύς, ed Ασπαλαιάτης. Le iscrizioni preferiscono la prima di queste desinenze, ed anche le medaglie (*Mionnet Med. ant.* 111. 400.), ed ella è confermata dall'oracolo di Delfo ὕψτος ἡρώων Κλεομένηδης Ασπαλαιεύς (*Plut. vita di Rom.*) La leggenda Ασπαλαιτῶν che porta una medaglia del Goltzio vuolsi dunque considerare siccome spuria.

Chio,

(1)

ΤΟΥ ΔΗΜΟΥ : : :
ΕΚΑΤΑΙΟΝ ΕΡΜΙΠ
ΠΟΥ ΣΤΡΑΤΗΓΗ
ΣΑΝΤΑ ΤΟ ΠΡΩΤΟΝ
ΚΑΙ ΤΑΣ ΕΤΕΡΑΣ
ΑΡΧΑΣ ΚΑΙ ΛΕΙΤΟΥΡ
ΓΙΑΣ ΕΚΤΕΛΕΣΑΝΤΑ
ΑΥΡ ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΣ
ΕΚΑΤΑΙΟΥ ΚΑΙ ΑΥΡΗ
ΔΙΑΝΟΣ ΤΡΟΦΙΜΟΥ
ΟΙ ΣΥΝΑΡΧΟΝΤΕΣ
ΤΟΝ ΙΕΡΟΠΟΙΟΝ ΚΑΙ
ΑΓΩΝΟΘΕΤΗΝ.

Qui trovano opportunamente il loro luogo cinque iscrizioni di Chio da noi edite per la prima volta nell'Eginea (Num. III), alla fine di alcune osservazioni critiche sull'Archeologia di Chio di Adamantio Coray. In quell'effemeride eziandio si riferiscono due altri frammenti appartenenti alla stessa isola che ora non giova ripetere.

(5)

: : : : :
: : : : ANAPEIOY M : IAS : :
: : : N H ΠΡΟΣΟΔΟΣ ΥΠΑΡ : :
: : : YHN ΧΡΥΣΩΝ ΤΕ ΚΑΙ ΑΡΓΥ : :
: : : ΩΝ ΤΩΝ ΑΝΑΤΕΘΗΣΟΜΕ : :
: : : ΟΙΣ.

Mitilene.

(1)

ΠΟΤΑΜΩΝΟΣ
ΔΕΣΒΩΝ ΑΝΑΚΤΟΣ
ΠΡΟΕΔΡΙΑ.

..... ΣΑΛΕ... ΑΝΔΡΩ... ΩΡΑΣ ΤΑΙ ΠΟΛΙ ΚΑ... ΑΛΕΞΑΝ-
ΔΡΟΣ ΔΙΑΔ... Γ.. ΩΝΒΙΟΝ ΦΙΛΙΠΠΟΣ ΑΛ... ΞΑΝ-
ΔΡΟΣ Ο ΑΛΕΞΑΝΔΡΩ. Τ... ΑΝ ΠΑΡΕΔΑΒΟΝ ΘΕΡΣΙΠ-
ΠΟΣ ΕΩΝ .. βασιΛΗΕΣΣΙ ΦΙΛΟΣ ΚΑΙ ΤΟΙΣΣΤΚΟΤ ...
ΚΑΙ ΤΟΙΣ ΑΛΛΟΙΣΙ ΜΑΚΕΔΟΝΕΣΣΙ ΜυριΩΝ ΑΓΑΘΩΝ
ΑΙΤΙΟΣ ΓΕΓΟΝΕ ΤΑΙ ΠΟΛΙ Αυτιπ ΑΤΡΩ ΓΑΡ ΕΠΙΤΑΞΑΝ-
ΤΟΣ ΧΡΗΜΑΤΑ ΕΙΣ... ΤΟΜ ΠΟΛΕΜΟΝ ΕΙΣΦΕΡΗΝ
ΠΑΝΤΩΝ ΤΩΝ ΑΛΛΩΝ ΕΙΣΦΕΡΟΝΤΩΝ ΘΕΡΣΙΠΠΟΣ
ΠΑΡΓΕΝΟΜΕΝΟΣ ΠΡΟΣ ΤΟΙΣ ΒΑΣΙΛΗΑΣ ΚΑΙ ΑΝ-
ΤΙΠΑΤΡΟΝ ΕΚΟΥΦΙΣΣΕ ΤΑΜ ΠΟΛΙΝ ΕΠΡΑΞΕ ΔΕ
ΚΑΙ ΠΡΟΣ ΚΛΕΑνδρΟΝ ΠΕΡΙ ΤΑΣ ΕΙΣ ΚΥΠΡΟΝ
ΣΤΡΑΤΕΙΑΣ ΚΑΙ Ε... ΜΕΓΑΛΑΣ ΔΑΠΑΝΑΣ ΕΙΣ ΜΙ-
ΚΡΟΝ ΣΥΝΑΓΑΓΕ ...;

L'iscrizione se non fosse guasta, e copiata con poca diligenza sarebbe importante; perchè rammenta le benemerenze di un Tersippo amico de' Macedoni e dei re. Egli quando Antipatro alla città de' Lesbj impose tassa di denajo, tutti gli altri ne offersero, ma egli si recò al re, ed a quel capitano, ed alleviò la patria e scemò di questa le spese nella spedizione comandata da Cleandro contra a' Ciprij. Osservisi che il primo Magistrato de' Lesbj è nomato Αναξ, e che il dialetto dell'iscrizione è dorico, quantunque Lesbo fosse città colica,

(2)

ΑΙΟΣ ΜΕΓΙΣΤΟΥ

(3)

ΑΓΑΘΑ ΤΥΧΑ.

Α ΒΟΥΛΑ ΚΑΙ Ο ΛΑΜΟΣ Α. ΑΝΤΩΝΙΟΝ Α. ΑΝΤΩ
ΝΙΩ ΣΕΡΒΙΑΙΩ ΥΙΟΝ ΣΕΡΒΙΑΙΟΝ
ΤΟΝ ΙΕΡΕΑ ΚΑΙ ΑΡΧΙΕΡΕΑ ΚΑΙ ΛΓΟΝΟΘΕ
ΤΑΝ ΚΑΙ ΠΑΝΗΓΥΡΙΑΡΧΑΝ ΤΑΣ ΘΕΡΜ.

Tasso.

(1)

ΣΑΤΥΡΟΣ ΠΟΛΥΔΑΜΑ ΔΙΟΓΕ
ΝΟΥΣ = ΘΑΣΟΝ ΕΔΡΑΣΕΝ.

Emenda *Σάσιος*; ο *Σάσιος*; ο piuttosto *Θασίων* *ἔδρασεν*.

(2)

ΤΕΡΨΙΣ ΘΕΑ(συν)ΟΣ ΗΜΙΤΕΛΕΑΔΟΣ

(3)

ΠΟΛΙΑΔΗΣ ΣΩΣΙΩΝΟΣ
ΥΙΟΣ ΤΗΣ ΓΑΖΙΟΥΣΙΑΣ.

Quì dopo due linee smarrite v'ha un'altra che sembra un nome col solito saluto funebre

ΚΑΡΧΙ., ΣΡΣ + ΥΣΙ - ΧΑΙΡΕ

Ora seguendo il nostro viaggio ne si affacciano *Schiato*, *Scopelos*, *Iliodromia*, e *Sciro*. Di Schiato alcuni cenni abbiamo fatto nell' *Egina* (N.º VII). Di Scopelos non v'ha ricordo fra gli antichi. Era forse Alonneso per cui Filippo e gli Ateniesi contesero? Certo esser doveva isola di qualche momento; poichè, secondochè ne fu indicato, veggonsi in essa avanzi di muri ellenici ed altri, come ora si nomano; ciclopei, tombe sparse qua e là, e presso la città un monumento con scala conducente ad una terrazza sulla quale apresi un'antro. Sappiamo ch'ivi esistono tre iscrizioni, una sopra una base, nel castello; l'altra presso ad un pozzo, e la terza è annessa ad una scala in Lutraki non lungi dal villaggio Glossa. Non siamo giunti a tempo per procurarci copia. *Iliodromia* ha tombe, antiche reliquie di recinto di città e di tempio, ma non iscrizioni, e *Sciro* oltre una dell'anno 834 della nostra era, che sta nella cittadella non offre altre iscrizioni. Ben in essa veggonsi frammenti di architettura nelle chiese, torso di statua, tombe, muraglia che offre due epoche di costruzione, cave di marmo messe in opera dagli antichi, medaglie, e nel porto di Trisbuchi, cisterne bellissime, ed avanzi di ampie fabbriche romane.

Eubea.

.. ΕΙΑΡΙΟΣ ΜΑΕΙΜΟΣ ΖΩ...

ΝΟΥΜΗΝΩΙ ΑΣΚΛΑΠΙΩΝΟΣ.

Questo insignificante frammento fu scoperto in Eretria.